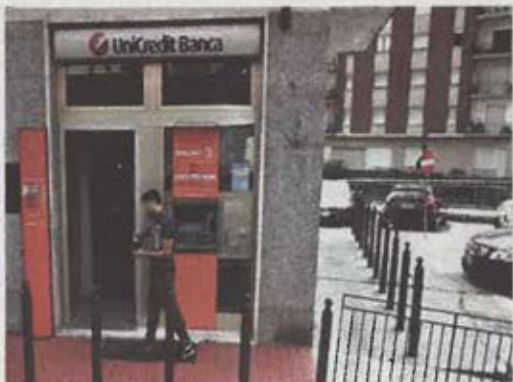


First Cisl: «Banche, nel Cebano processo di desertificazione inaccettabile»

«Le reti sportelli stanno subendo un processo di desertificazione da parte dei grandi gruppi bancari. È un atteggiamento che condanniamo e si sta verificando soprattutto nel Monregalese e nel Cebano». Lo afferma Luca Mellano, segretario generale della First Cisl Cuneo che annuncia, tra l'altro, anche un convegno rivolto soprattutto al credito cooperativo, ma che toccherà questi temi. La data è ancora da stabilire, ma la denuncia è chiara: «Vorremmo che si tornasse a concepire la banca per il territorio e faremo battaglia contro la desertificazione bancaria».

Se i grandi numeri parlano di operazioni con orizzonti ampi, come la fusione Ubi-In-



tesa Sanpaolo avviata e completata domenica 12 aprile (non senza disguidi), l'effetto di altre operazioni si fa vedere anche dal punto di vista fisico.

Un centro come Ormea, in Alta Val Tanaro, resta senza istituti bancari: Unicredit e Banca Popolare di Novara che chiude anche a Roccaforte Mondovì. A Ceva altri cambiamenti: la filiale Unicredit diventa uno

sportello amministrativo alle dipendenze di Mondovì. In sostanza, per i correntisti non cambia granché, ma è il segno di scelte che i grandi istituti stanno operando nei confronti dei piccoli centri, con una "diminutio amministrativa" da tener d'occhio.

Sulla migrazione Ubi Banca-Intesa Sanpaolo: i comunicati istituzionali parlano di successo dell'opera-

zione e, sempre nel novero del concetto dei grandi numeri, è chiaro che l'operazione mastodontica di passaggio è, tecnicamente, riuscita. Le code fuori dalla sede di piazza Ellero, a Mondovì, con le persone, soprattutto anziane, che chiedono di parlare con gli impiegati che smaltiscono "come possono" testimoniano difficoltà e ci vengono segnalate anche problemi per le aziende. La direzione regionale di Intesa si dice "soddisfatta della migrazione, l'integrazione è stata una macchina incredibile, ma a conoscenza di qualche difficoltà e sono necessario di aggiustamenti", ma si confida di risolvere presto gli inconvenienti.

Nella foto, la filiale Unicredit di Ceva